

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FIAT, TERMINI IMERESE; PANICALI (UILM): "AZIENDA NON HA ESCLUSO DI DARE  
RISPOSTE POSITIVE A RICHIESTE SINDACALI"**

**Le dichiarazioni di Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm al termine  
dell'incontro al Mise**

UN ESTRATTO DALL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

Sono 511 i lavoratori dello stabilimento Fiat di Termini Imerese che sono sicuramente in possesso dei requisiti per andare in pensione tra sei anni, ovvero nel periodo che potrebbe essere coperto dagli ammortizzatori sociali. Si tratterebbe, infatti, di due anni di cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività a cui si aggiungerebbero quattro anni di mobilità. E' quanto emerso al termine dell'incontro tenutosi al ministero dello Sviluppo economico tra Fiat e sindacati. Occorre, però, precisare che i lavoratori con i requisiti per andare in pensione tra sei anni potrebbero essere di più, visto che il numero sui 511 è quello che emerge dai dati Fiat. Cifre che non tengono conto degli anni di lavoro che possono essere stati maturati dai dipendenti in altre aziende.

Alla fine della riunione il segretario nazionale della Uilm, Eros Panicali, ha spiegato che nel corso dell'incontro "la Fiat non ha escluso la possibilità di dare risposte positive". Quindi, ha proseguito il sindacalista, "dobbiamo ora completare con Dr il discorso sul ricollocamento di tutti i lavoratori di Termini Imerese". Per Panicali "l'accordo deve prevedere che Dr dopo la cassa integrazione assuma i 1.312 lavoratori".

***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 12 ottobre 2011